

**NUOVI MUNICIPI** Firenze [via de' Ginori 12] il primo mazro [dalle ore 11 alle 16] ospita l'incontro plenario di tutte le realtà associate alla Rete del nuovo municipio per discutere del progresso della cultura e delle pratiche dei nuovi municipi. [www.nuovomunicipio.org](http://www.nuovomunicipio.org)

**NAPOLI CHIAMA VICENZA** Questo il titolo del libro di Angelica Romano [con prefazione di Alex Zanotelli, Gandhi edizioni], sottotitolo «Disarmare i territori. Costruire la pace»: un'ampia documentazione sulle presenze militari in Campania. [angelicaromano@libero.it](mailto:angelicaromano@libero.it)

## MARE

### Come si dice bene comune in coreano?



PER RIPULIRE le 15 mila tonnellate di greggio sversate dalla Hebei Spirit il 17 dicembre, si è autorganizzata nelle scorse settimane la più grande mobilitazione di volontariato ambientale della storia dell'Asia. Sono stati più di un milione i volontari, molti gli stranieri, che si sono rimboccati le

maniche sulle coste della Corea. La petroliera, battente bandiera di Hong Kong, era entrata in collisione con una chiatta al largo del porto di Taean, a sud di Seoul. Sulla chiatta vi era una gru operante per la Samsung, ma oggi la società coreana si rifiuta di assumersi colpe. [www.ecoblog.it](http://www.ecoblog.it)

**ESTNORD** DI GIANNI BELLONI



### Ecco perché il leghismo potrebbe tramontare

**C**ERTO CHE L'ASSALTO della piccola pattuglia di «serenissimi» al campanile di san Marco, all'inizio degli anni novanta, armata più di una rabberciata scenografia che di armi vere, fece ben più rumore. Un sapiente uso dei simboli, come si commentò a posteriori, che segnalò il prepotente emergere della «questione settentrionale». L'appello «Treviso, città aperta» [<http://trevisocittaperta.net>] - un segnale «per dare all'Italia, e a quanti ci guardano nel mondo, un'immagine della città meno chiusa e claustrofobica» - a cui hanno aderito più di duecento intellettuali, imprenditori e esponenti della società civile non ha goduto dell'attenzione dell'impresa dei «serenissimi», ma anche questo evento segnala l'inizio di una nuova fase politica e culturale.

Dopo il reading antirazzista degli scrittori del 26 gennaio, a Treviso [e ancora «in corso» sulle pagine di CartaQui Estnord] quell'appello mostra il risveglio della parte del Veneto non più disponibile a far finta di nulla di fronte al degrado politico e culturale provocato dalle politiche e dalle dichiarazioni dei politici leghisti [e non solo]. Questo non vuol dire che la Lega sia, dal punto di vista elettorale, al tramonto o che la «microfisica» dei rapporti quotidiani non sia ancora intessuta di pregiudizi ed esclusioni. Significa solo che è finito il monopolio leghista nel rappresentare, interpretare e dare voce. Esiste, insomma, una nuova interpretazione dell'identità locale. Aperta, finalmente.

**MUTUO SOCCORSO** DI CHIARA SASSO



### Le schiavitù militari incatenano i territori

**I**N QUESTI GIORNI L'IDEA di acquistare fazzoletti di terra in valle di Susa per intralciare gli espropri è piaciuta a molti. Tuttavia non è una idea originale. Già ai tempi di Comiso era stata lanciata, questa proposta, e in molti avevano risposto da tutta Italia. Allora il movimento contro gli euromissili riuscì a comprare quattro terreni limitrofi all'ex-aeroporto Magliocco.

Sono passati trent'anni e le servitù militari sono sempre al loro posto. Anzi si allargano, Vicenza insegna. Esiste la legge di iniziativa popolare sul disarmo nucleare, e un'altra proposta, quella Nobasi [promotrici alcune reti nazionali come Semprecontro la guerra e Disarmiamoli, oltre ad alcune realtà locali]. Dice Alfonso Di Stefano, del Comitato per la smilitarizzazione di Sigonella: «A prescindere dalle opzioni più o meno radicali, a monte c'è l'enorme debolezza del movimento contro la guerra e la proposta di denuclearizzare Ghedi e Aviano sarebbe monca se non si affrontasse il nodo centrale della riconversione civile delle basi».

Il 26 gennaio scorso a Scordia [Catania] c'è stata una manifestazione, preceduta [come quasi sempre] da «defatiganti incontri per tenere tutti insieme». Del resto è facile capire, a fonte delle scelte del fu governo e della sinistra in genere sulle politiche militari e sull'aumento della spesa bellica, quanto sia stato minato al cuore, dilapidato il prezioso patrimonio di esperienze e speranze espresse dal 2001 in poi.

«In Sicilia - racconta Alfonso - a partire dalla controinformazione su Sigonella e dalla vicenda del villaggio militare di Xirumi [fra Lentini e Scordia], abbiamo tentato di innestare le esperienze nazionali più significative nel contesto locale per stimolare la partecipazione delle comunità che vivono vicino alla base. L'installazione del centro di comunicazione satellitare Muos a Sigonella - prosegue Alfonso - dovrebbe essere oggetto di una capillare campagna d'informazione e di mobilitazione. La sua entrata in funzione costituirebbe un pericolo superiore alla tragedia dell'aereo Usa schiantatosi nel luglio del 1984 nei pressi di Lentini. La denuncia del mortifero ruolo quotidiano di Sigonella è ora di dominio pubblico, grazie anche alle inchieste di Rainews24».

[www.mutuosoccorso.org](http://www.mutuosoccorso.org)